



COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA

Provincia Olbia - Tempio
CORPO POLIZIA LOCALE

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE N. 03 DELL' 11.01.2016
AVENTE PER OGGETTO : "Misure per contrastare il degrado urbano" .

IL SINDACO

PREMESSO che, in particolare nella settimana appena trascorsa, sono notevolmente aumentati i soggetti che praticano, in diverse forme, l'attività di accattonaggio e mendicizia, nelle vie principali del centro urbano, davanti a attività commerciali e pubblici esercizi, presso il mercato settimanale e talvolta davanti alla Chiesa durante l'orario della celebrazione delle messe;

CONSIDERATO che spesso le persone che praticano l'accattonaggio assumono atteggiamenti molesti, qualche volta vessatori, ostinati ed insistenti, turbando il libero utilizzo, la libera fruizione e l'accesso agli spazi ed alle aree pubbliche;

RILEVATO altresì che risulta già occorso che individui abbiano praticato tali attività in modo ripugnante, simulando deformità o malattie, ovvero adoperando altri mezzi, quali ad esempio l'utilizzo di animali, per suscitare l'altrui pietà;

CONSTATATO che le stesse condotte possono costituire una distrazione, preordinata ad agevolare la commissione di attività illecite, in modo particolare quando praticate insieme da diversi soggetti;

VERIFICATO che i comportamenti sopradescritti devono essere opportunamente monitorati, sia per segnalare eventuali situazioni di effettiva indigenza e, quindi, intervenire con idonee misure sociali, sia per prevenire e contrastare l'insorgenza di fenomeni criminosi, sia, ancora, per evitare le conseguenti situazioni di degrado sociale ed urbano;

RITENUTO OPPORTUNO porre in essere delle misure atte ad eliminare il grave pericolo e la minaccia della sicurezza urbana, in particolare sotto i distinti profili dell'offesa al pubblico decoro e della turbativa al libero godimento degli spazi pubblici;

VISTO l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 6 della L. n. 125/2008, il quale testualmente recita: *"Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione."*;

RAVVISATO che i fenomeni dell'accattonaggio e della mendicizia molesti ed invasivi rientrano nelle situazioni in relazione alle quali sono compatibili e legittimi gli interventi del sottoscritto Sindaco, ai sensi del citato art. 54 T.U.E.L., ed in particolare richiamando le previsioni di cui all'art. 2, lettere a) ed e), del Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008, ove si prevede che il Sindaco intervenga per prevenire e contrastare *"a) le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali ... l'accattonaggio con impiego di minori e disabili ..."*, *"e) i comportamenti che, come ... l'accattonaggio molesto, possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi."*;

VALUTATA la necessità e l'urgenza di intervenire vietando nell'immediato i comportamenti di accattonaggio molesto ed invasivo, e successivamente, sulla base delle determinazioni risultanti dall'applicazione del presente provvedimento, provvedere all'adeguamento ed aggiornamento del relativo strumento regolamentare;

VISTA la legge n. 689 del 24 novembre 1981, e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana;

INVITA

La cittadinanza, al fine di non stimolare la diffusione del fenomeno, a non fare l'elemosina agli accattoni o mendicanti presenti sulla pubblica via del territorio comunale e, qualora volessero contribuire al sostentamento di persone bisognose, di provvedere attraverso modi alternativi.

ORDINA

In ogni spazio pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, è fatto divieto di mendicare e questuare in maniera molesta o insistente, ovvero con qualunque modalità che possa turbare la libera fruizione degli stessi; è vietato altresì porre in essere forme di accattonaggio con impiego di minori, anziani, disabili o simulando disabilità, o con l'utilizzo di animali, al fine di suscitare l'altrui compassione e pietà.

AVVERTE

Fatta salva l'applicazione di altre norme preordinate al contrasto di illeciti penali, la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento determina l'assoggettamento del responsabile all'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 267/2000.

E' ammesso il pagamento in misura ridotta per un importo pari ad € 50,00, così come stabilito dalle disposizioni di cui all'art. 16 della Legge n. 689/1981.

E' altresì prevista la sanzione accessoria del sequestro cautelare del denaro, provento della violazione, nonché delle attrezzature impiegate nell'attività di accattonaggio, e l'eventuale confisca amministrativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3, della citata Legge n. 689/1981.

DISPONE

Che la presente ordinanza, previa comunicazione al Prefetto della Provincia di Sassari, sia pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente e sia immediatamente esecutiva.

Che la stessa sia notificata, anche mediante PEC, per le relative competenze, al Sig. Prefetto della Provincia di Sassari, al Comando Polizia Locale, alla locale Stazione Carabinieri, al Posto Fisso della Polizia di Stato, al locale Comando Brigata della Guardia di Finanza, e contestualmente ne venga data la massima diffusione alla cittadinanza.

Avverso la presente ordinanza, dalla data di pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio del Comune, chiunque vi abbia interesse potrà proporre:

- Entro 30 giorni, ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Sassari;
- Entro 60 giorni, ricorso al T.A.R. della Sardegna;
- Entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per i soli motivi di legittimità.

Santa Teresa Gallura, 11.01.2016.

IL SINDACO
Stefano Ilario Pisciotto

